



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 4516

Seduta del 19/12/2012

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
GIOVANNI BOZZETTI
ROMANO COLOZZI
GIUSEPPE ANTONIO RENATO ELIAS
ANDREA GILARDONI

NAZZARENO GIOVANNELLI
FILIPPO GRASSIA
MARIO MELAZZINI
CAROLINA ELENA PELLEGRINI
LEONARDO SALVEMINI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELL'INTERNO
PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA DEL NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112
SECONDO IL MODELLO DEL CALL CENTER LAICO

Il Segretario Generale Nicolamaria Sanese

Il Direttore Centrale Stefano Del Missier

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- La decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 (91/396/CEE), ha previsto l'introduzione del numero 112 come numero unico europeo per le chiamate di emergenza;
- La direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 7 marzo 2002 (2002/22/CE), come modificata dalla direttiva del 25 novembre 2009 (2009/136/CE), e in particolare l'art. 26 stabilisce che gli Stati membri provvedono affinché le chiamate al numero di emergenza unico europeo ricevano adeguata risposta e siano trattate nel modo più consono alla struttura nazionale dei servizi di soccorso;
- In data 19 maggio 2010 è stato sottoscritto con le Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia l' Accordo di Programma Quadro (APQ) interregionale per la realizzazione del Call Center c.d. Laico per la sperimentazione del numero di emergenza unico europeo "112"(di seguito denominato "NUE 112") , in attuazione del quale, a far data dal 21 giugno 2010, è stata avviata tale sperimentazione presso la provincia di Varese;
- L'art.8 comma 1 della L.R n.33/2009 stabilisce che "l'AREU garantisce l'operatività dei Call center Laici Numero Unico Emergenza (NUE) 112 sul territorio regionale";
- Con dgr 1981 del 6 luglio 2011 la Giunta regionale ha preso atto del Protocollo d'intesa sottoscritto il 4 luglio 2011 dal Ministro dell'interno e il Presidente della Regione Lombardia che prevede l'attuazione in ambito regionale del "NUE112", secondo il modello del *call center* laico, attraverso la realizzazione di tre call center laici nelle città di Varese, Milano e Brescia per l'estensione del servizio a tutto il territorio di competenza;
- Con le dd.gg.rr n. 19181/11, 11395/10 e 10926/09 sono stati acquisiti gli accordi con il Ministero degli Interni ed è stata attivata la sperimentazione del numero unico europeo 112;
- Con dgr 6 agosto 2012 n. 3965/12 "Estensione della sperimentazione del NUE 112 sul territorio della Lombardia" si dispone, tra l'altro, di mantenere in capo all'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) l'attività operativa di direzione e coordinamento del servizio NUE 112 provvisoriamente e sino a diverso accordo con il Ministero dell'Interno autorizzando la stessa a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

prorogare e stipulare accordi – convenzioni con enti ed associazioni che possano supportare, anche con proprie risorse, l'attività del Call center laico, in modo da garantire il servizio 112 sulla più ampia parte del territorio, tenuto conto delle risorse umane che riuscirà a reperire e strumentali che verranno messe a disposizione dallo stesso Ministero;

PRESO ATTO che:

- Il Ministero dell'interno con nota del 28 giugno 2012, prot. n. 558/A/113.9/229839, avente ad oggetto: «NUE 112. Estensione all'intera Regione Lombardia del call center già sperimentato a Varese» ha definito le date di attivazione del servizio;
- Al fine di attivare secondo le modalità e i tempi previsti il servizio e adottare tempestivamente le misure attuative in armonia con i parametri imposti dall'anzidetta Direttiva 2002/22/CEE - il Ministero dell'interno ha ritenuto opportuno delegare formalmente l'AREU all'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali (hardware, software e servizi professionali), comprese le linee telefoniche (dati e fonia), per garantire la piena funzionalità del servizio, nonché il conferimento del servizio professionale di project management;
- Ai fini dell'attività di cui trattasi il Ministero dell'interno dispone, come indicato nella Convenzione allegata, l'assegnazione all'A.R.E.U. di € 7.181.650,88 per l'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali (hardware e software), comprese le linee telefoniche (dati e fonia) per garantire al piena funzionalità del servizio, nonché il rimborso delle spese sostenute per il servizio professionale di project management, per gli anni 2012, 2013 e 2014, secondo le modalità operative descritte nella convenzione e che eventuali maggiori oneri resteranno a carico di AREU;
- tale finanziamento, verrà trasferito all'apposita contabilità speciale n. 5126 intestata al Prefetto di Milano, e verrà riconosciuto all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, la quale ha sostenuto e sosterrà direttamente tutte le spese necessarie a garanzia dell'ampliamento del servizio;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Ministero dell'Interno per l'attuazione in Regione Lombardia del Numero di Emergenza Unico Europeo 112 secondo il modello del Call Center Laico;
2. di dare atto che la Convenzione verrà sottoscritta dal Presidente della Giunta di Regione Lombardia ovvero da suo eventuale delegato.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA
DEL

– NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO “112”
SECONDO IL MODELLO DEL CALL CENTER LAICO

TRA
IL MINISTERO DELL'INTERNO
E
LA REGIONE LOMBARDIA



VISTA la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 2012 (91/396/CEE), che ha previsto l'introduzione del numero 112 come numero unico europeo per le chiamate di emergenza;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 7 marzo 2002 (2002/22/CE), come modificata dalla direttiva del 25 novembre 2009 (2009/136/CE), e in particolare l'art. 26 secondo il quale gli Stati membri provvedono affinché le chiamate al numero di emergenza unico europeo ricevano adeguata risposta e siano trattate nel modo più consono alla struttura nazionale dei servizi di soccorso;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», che all'art. 1, comma 439, prevede che per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle regioni degli enti locali;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante il «Codice delle comunicazioni elettroniche», e in particolare l'art. 75-*bis*, inserito dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n.70, concernente disposizioni per favorire l'attuazione del numero di emergenza unico europeo, per il quale al Ministero dell'interno sono conferiti poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo, a tal fine, la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con le regioni interessate;

VISTO l'Art. 8 comma 1 della L. Regione Lombardia n.33/2009 ai sensi del quale "l'AREU garantisce l'operatività dei Call center Laici Numero Unico Emergenza (NUE) 112 sul territorio regionale";

CONSIDERATO che in data 19 maggio 2010 è stato sottoscritto con le Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia l'accordo di Programma Quadro (APQ) interregionale per la realizzazione del Call Center c.d. Laico per la sperimentazione del numero di emergenza unico europeo "112"(di seguito denominato "NUE 112") , in attuazione del quale, a far data dal 21 giugno 2010, è stata avviata tale sperimentazione presso la provincia di Varese;



CONSIDERATO che il costo di tale sperimentazione, di € 1.400.000,00 per l'anno 2010, è a valere sul Programma attuativo regionale 2007-2013 del Fondo aree sottoutilizzate di Regione Lombardia, come meglio specificato nell'art. 4 del richiamato APQ;

CONSIDERATO che il monitoraggio in corso di esercizio di tale sperimentazione ha fornito esiti positivi che ne hanno determinato, secondo le decisioni assunte nella riunione presieduta dal Ministro dell'interno il 30 novembre 2010, la prosecuzione della stessa per l'anno 2011, con assunzione dei relativi oneri finanziari a carico del bilancio del Ministero dell'interno;

CONSIDERATO che ai fini della prosecuzione nell'anno 2011 della sperimentazione di cui trattasi è stata disposta, in favore del Dipartimento della pubblica sicurezza, l'assegnazione di € 1.400.000,00 per il finanziamento delle spese correnti della gestione del servizio da parte della Regione Lombardia;

CONSIDERATO che tale finanziamento, trasferito all'apposita contabilità speciale n. 5126, intestata al Prefetto di Milano, è stato riconosciuto direttamente all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia (di seguito denominata A.R.E.U.) - previa presentazione della documentazione giustificativa - la quale ha sostenuto direttamente tutte le spese necessarie per garantire la funzionalità del servizio e la prosecuzione dell'attività;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto il 4 luglio 2011 dal Ministro dell'interno e il Presidente della Regione Lombardia concernente l'attuazione in ambito regionale del "NUE112", secondo il modello del *call center* laico, attraverso l'estensione del servizio a tutto il territorio di competenza, , tramite tre centri di risposta di primo livello (Public Safety Answering Point) situati in Varese, Milano e Brescia, e in particolare l'art. 3, per il quale la ripartizione degli oneri per la realizzazione del progetto è concordata nel modo seguente:

- a carico dello Stato gli oneri connessi al reperimento, all'allestimento e alla manutenzione delle sedi e delle strumentazioni necessarie all'attivazione dei Call Center, allo scopo di assicurare il controllo e l'omogeneità delle infrastrutture tecnologiche;
- a carico della Regione Lombardia il reclutamento e il conferimento del personale.



VISTO il Disciplinare tecnico operativo per il funzionamento di tre *call center* laici "NUE 112" nella Regione Lombardia, del 28 marzo 2011 e successive modificazioni e integrazioni, sottoscritto dai rappresentanti della Regione Lombardia, del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Interno;

VISTA la Relazione tecnica relativa alla realizzazione di tre *call center* laici "NUE 112" nella Regione Lombardia, del 28 marzo 2011, sottoscritta dai rappresentanti della Regione Lombardia, del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Interno, nella quale viene anche definita la stima economica del progetto;

PRESO ATTO che la sede definitiva del *call center* laico "NUE 112" di Varese rimarrà nei locali attualmente utilizzati, siti presso l'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo Fondazione Macchi di Varese, che ne ha dato la disponibilità per un comodato d'uso gratuito, in quanto i locali individuati dal Ministero dell'interno in Varese non sono stati ritenuti idonei a ospitare la sede del centro di risposta di primo livello, come verbalizzato nell'incontro tenutosi a Roma il 17 maggio 2012 presso il Ministero dell'interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia, Servizio I;

RICHIAMATA la nota del Ministero dell'interno del 28 giugno 2012, prot. n. 558/A/113.9/229839, avente ad oggetto: «NUE 112. Estensione all'intera Regione Lombardia del *call center* già sperimentato a Varese» nella quale vengono definite le date di attivazione del servizio;

RITENUTO, pertanto - al fine di attivare secondo le modalità e i tempi previsti il servizio e adottare tempestivamente le misure attuative in armonia con i parametri imposti dall'anzidetta Direttiva 2002/22/CEE - opportuno per il Ministero dell'interno delegare formalmente l'AREU all'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali (hardware, software e servizi professionali), comprese le linee telefoniche (dati e fonia), per garantire la piena funzionalità del servizio, nonché il conferimento del servizio professionale di project management;

CONSIDERATO che ai fini dell'attività di cui trattasi è risultata necessaria, all'esito di un'accurata istruttoria, l'assegnazione ad AREU per il tramite della Prefettura di Milano di:

- € 2.567.490,77 per l'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali (hardware, software e servizi professionali) effettuate nell'anno 2012, nonché il mantenimento in esercizio per gli anni 2012, 2013 e 2014, comprese le linee telefoniche (dati e fonia) per l'ampliamento del *call*



center laico "NUE 112" di Varese alle province di Como, Lecco, Monza-Brianza e Bergamo;

- € 2.312.949,78 per l'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali (hardware, software e servizi professionali) programmate per l'anno 2013, nonché il mantenimento in esercizio per gli anni 2013 e 2014, comprese le linee telefoniche (dati e fonia) per il *call center* laico "NUE 112" di Milano;
- € 2.241.210,33 per l'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali (hardware, software e servizi professionali) programmate per l'anno 2013, nonché il mantenimento in esercizio per gli anni 2013 e 2014, comprese le linee telefoniche (dati e fonia) per il *call center* laico "NUE 112" di Brescia;
- € 60.000,00 quale valore massimo complessivo di riscatto delle apparecchiature per il funzionamento delle sedi dei *call center* laico "NUE 112" di Varese, Milano e Brescia. Eventuali maggiori oneri resteranno a carico di AREU.

CONSIDERATO che tale finanziamento, verrà trasferito all'apposita contabilità speciale n. 5126 intestata al Prefetto di Milano, e verrà riconosciuto all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, la quale ha sostenuto e sosterrà direttamente tutte le spese necessarie a garanzia dell'ampliamento del servizio, come sopra sinteticamente descritto;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

(Recepimento della premessa)

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

(Modalità attuative e impegni delle parti)



1. Il Ministero dell'interno, ai fini dell'attuazione di quanto definito nel protocollo d'intesa tra Ministero dell'interno e la Regione Lombardia per l'attuazione in Regione Lombardia del "NUE 112" secondo il modello del *call center* laico, sottoscritto in data 4 luglio 2011 e nel relativo Disciplinare tecnico operativo, delega l'A.R.E.U. all'acquisizione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, in nome proprio e per conto del Ministero dell'interno, e ad adempiere a tutti gli obblighi contabili e di pagamento connessi, delle componenti tecnologiche e infrastrutturali, comprese le linee telefoniche (dati e fonia) e eventuali servizi professionali necessari alla progettazione e alla realizzazione del servizio in parola, atte ad addivenire alla piena estensione e operatività del *call center* laico del "112 NUE" di Varese ed alla attivazione dei *call center* laici "NUE 112" di Milano e Brescia.
2. All'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali di cui al comma 1, l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza provvede nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del relativo regolamento di esecuzione ed attuazione adottato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
3. Per tutto quanto costituisce oggetto della presente convenzione, AREU manleva e si impegna a tenere indenne sin d'ora il Ministero dell'Interno da qualsiasi responsabilità verso terzi, P.A. o altri enti, fatta salva l'effettiva erogazione ad AREU dei contributi complessivi indicati in premessa.
4. Le Parti escludono altresì che con la sottoscrizione della presente convenzione venga instaurato qualsiasi rapporto di associazione, cointeressenza, corresponsabilità e che il Ministero dell'Interno possa essere ritenuto responsabile per obbligazioni *comunque* assunte da AREU in ragione dell'esecuzione della convenzione stessa, fatta salva l'effettiva erogazione ad AREU dei contributi complessivi indicati in premessa.
5. Ai fini dell'attività di cui trattasi il Ministero dell'interno dispone l'assegnazione all'A.R.E.U. di € 7.181.650,88 per l'acquisizione delle componenti tecnologiche e infrastrutturali (hardware e software), comprese le linee telefoniche (dati e fonia) per garantire al piena funzionalità del servizio, nonché il rimborso delle spese sostenute per il servizio professionale di project management, per gli anni 2012, 2013 e 2014, secondo le modalità operative successivamente descritte.



6. La Regione Lombardia si farà carico di tutti gli oneri relativi al personale, ai sensi dell'articolo 3 numero 1 lettera b. del Protocollo di Intesa tra Ministero dell'interno e la Regione Lombardia sottoscritto in data 04 luglio 2011.

7. La predetta somma di € 7.181.650,88 sarà trasferita all'A.R.E.U. per il tramite del Prefetto *pro tempore* di Milano, a valere sull'apposita contabilità speciale accesa con il decreto in premessa indicato.

8. Il Prefetto di Milano provvede, fino alla concorrenza del limite massimo della contribuzione finanziaria di cui sopra, ai versamenti occorrenti previa presentazione della documentazione giustificativa di spesa relativa agli anni 2012, 2013 e 2014 (fatture di acquisto e documentazione per oneri professionali connessi).

9. Ove, sulla base di congrue valutazioni da effettuarsi entro il primo bimestre 2013, si riscontri che il crono programma di spesa predisposto dall' A.R.E.U. non consenta la conclusione e il programma di tutti gli oneri ad esso relativi nel termine del 31 marzo 2013, la Prefettura pagherà all'A.R.E.U. la somma residua a concorrenza dell'importo globale del progetto, a fronte del contestuale rilascio di idonea fidejussione bancaria o assicurativa.

Art. 3

(Successivo trasferimento dei beni e della titolarità dei servizi)

1. Tutti i beni, i contratti inerenti alle componenti tecnologiche/infrastrutturali e le linee telefoniche (dati e fonia) acquisiti dall'A.R.E.U. in adempimento a quanto previsto nel precedente art. 2, comma 2, sono acquisiti in nome proprio e per conto del Ministero dell'interno. Gli stessi verranno trasferiti dall'A.R.E.U. al Ministero dell'interno e, per competenza territoriale, al Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato di Milano.

2. La proprietà dei beni e la titolarità dei contratti inerenti a tutte le componenti tecnologiche e infrastrutturali, comprese le linee telefoniche (dati e fonia), acquisite dall'A.R.E.U. per l'avvio della sperimentazione del *call center* laico del "NUE 112" di Varese, avvenuta in data 21 giugno 2010, verranno trasferite al Ministero dell'interno e assegnati per competenza territoriale, al Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato di Milano.

3. Nelle ipotesi previste al successivo art. 4, l'A.R.E.U., effettuato il riscatto previsto dal contratto di noleggio, trasferirà al Ministero dell'interno anche la proprietà dell'infrastruttura tecnologica, comprese le eventuali linee telefoniche (dati e



fonia), utilizzata per il servizio di soccorso sanitario 118, che progressivamente verrà dedicata al funzionamento dei *call center* laici del "NUE 112" di Varese, Milano e Brescia. Il riscatto dell'infrastruttura tecnologica è ricompresa a valere sulle risorse e nei limiti di cui al precedente art. 2.

4. Entro 60 giorni dal perfezionamento del riscatto, si provvederà al trasferimento della proprietà dell'infrastruttura tecnologica e alla voltura delle linee telefoniche (dati e fonia) da AREU al Ministero dell'Interno.

Art. 4

(Sedi Call Center Laico)

1. In deroga a quanto disciplinato nel richiamato protocollo d'intesa tra il Ministero dell'interno e la Regione Lombardia, sottoscritto in data 4 luglio 2011, la sede definitiva del *call center* laico del "NUE 112" di Varese rimarrà nei locali ora utilizzati, siti presso l'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo Fondazione Macchi di Varese, i quali saranno destinati a uso esclusivo del "NUE 112" e concessi dalla proprietà in comodato d'uso gratuito al Ministero dell'interno, per tutta la durata del progetto "NUE 112". A tal fine verrà stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito, con verbale di consegna dei locali.

2. Al fine di attivare secondo le modalità e i tempi previsti il servizio su tutto il territorio regionale, potranno essere individuate sedi temporanee diverse da quelle già individuate dal Ministero dell'Interno, in attesa della loro realizzazione, a condizione che ciò non comporti oneri aggiuntivi a carico del Ministero dell'interno.

Art. 5

(Disposizioni finali)

1. La presente convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione, sino alla completa estensione a tutta la Regione Lombardia del NUE 112, secondo il modello del *call center* laico, e comunque sino al completamento delle procedure amministrative connesse.

2. Il Ministero dell'interno riconosce comunque all'A.R.E.U., ove spettante, quanto già sostenuto e anticipato nel corso dell'intero anno 2012, in relazione e nei limiti delle spese di cui al precedente art. 2.



3 I costi di gestione del servizio per le annualità 2012, 2013 e 2014 sono definiti dall'art. 2 della presente convenzione.

Il Ministro dell'Interno

Il Presidente della Giunta
della Regione Lombardia

Annamaria Cancellieri

Roberto Formigoni